

Ricerca su materiali senza PFAS

Il progetto europeo Desiderata vede il compounder italiano LATI tra i partecipanti.

18 novembre 2024 08:43

Il compounder varesino LATI è impegnato con altri partner europei nel progetto di ricerca Desiderata, volto allo sviluppo di materiali plastici ritardanti di fiamma e privi di poli- e per-fluoroalchiliche (PFAS) e altre sostanze classificate "preoccupanti" (Substances of Concern) dalla UE.



Sostenuto dal programma Horizon Europe con una dote di 400mila euro, il progetto quadriennale (2025-2029) si pone due obiettivi: formulare compound con ritardanti di fiamma più sicuri e sostenibili per applicazioni di stampaggio a iniezione e stampa 3D; dare vita a materiali PFAS-free per la stampa 3D.

“La sostenibilità è nel DNA di LATI e con il progetto Desiderata dimostriamo concretamente il nostro impegno nel promuovere soluzioni più sicure e responsabili per l’ambiente - commenta Michela Conterno, Amministratrice Delegata della società varesina -. In un contesto globale in cui la domanda di materiali sostenibili è in forte crescita, siamo orgogliosi di poter dare il nostro contributo a un futuro più sicuro per l’industria dei materiali plastici”.

Fondata nel 1945, LATI produce termoplastici tecnici per uso ingegneristico presso due stabilimenti in Lombardia, che complessivamente hanno una capacità produttiva pari a circa 40.000 tonnellate annue di compound.

© Polimerica - Riproduzione riservata